

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C.

ESTRATTO ATTO DI PRECETTO

Per la Colliseum S.r.l., con sede legale in Roma (00192), Via Alessandro Farnese n.26, C.F. / P. Iva n. 09735421001, in persona del legale rappresentante *pro tempore* - Amministratore Unico - Sig. Alessandro Bartolini, nato a Roma (RM) in data 23.02.1973, ed ivi residente, C.F. BRTLSN73B23H501M rappresentato e difeso dall'Avv. Nicola Rasile (C.F. RSLNCL71S18E472E), del Foro di Roma, giusta procura a margine del presente atto, con studio in Roma alla Via Giuseppe Ferrari n. 11, ed ivi elettivamente domiciliata. Il sottoscritto difensore dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche relative al presente atto a mezzo fax al seguente numero 06/68133056 ovvero a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo nicolarasile@ordineavvocatiroma.org; **PREMESSO CHE** - Con atto pubblico di cessione dei crediti *pro soluto* in data 11 gennaio 2010 a rogito del notaio Dott. Nicola Cinotti di Roma (Rep. 132165 – Racc. 50324), la Colliseum S.r.l. acquistava dalla Trevi Finance 3 S.r.l. i crediti vantati nei confronti dei sigg.ri Albanese Enzo, Albanese Patrizia, Albanese Stefania, Albanese Giada e Albanese Armando, tutti in qualità di eredi di Albanese Vincenzo, fondati su: A) decreto ingiuntivo n. 3704/92 del 28/02/1992, basato sui rapporti di c/c n. 21508 ex Banco di Roma; anticipi sui crediti esito insoluto ex Banco di Roma; c/c n. 12231 ex Banco di Roma; B) ipoteca giudiziale iscritta a Roma in data 05/03/1992 (form. 3836) gravante su: 1) cantina sita in Roma Via Ludovisi n. 16 (Fg. 471, p.lla 311, sub 7), 2) villino bifamiliare sito in Fregene, Via Golfo degli Aranci n. 12 (Fg. 705, p.lla 669, 1720/2, 669/4), 3) quota ½ piccolo fabbricato in Roma, Via Mazzoni n. 88 (Fg. 348, p.lla 342), 4) Locale in Roma, Via Lazio n. 19/21 (mappale 696, sub 2), 5) Appartamento in Roma, Via Veneto n. 183, piano I int. 2. (472, p.lla 35, sub 12); - Il suindicato decreto ingiuntivo, emesso in data 28.02.1992 e reso esecutivo in data 28.03.1992 mediante l'apposizione della relativa formula, veniva notificato alla Sig.ra Albanese Giada in data 29.04.2004, alla Sig.ra Albanese Patrizia in data 29.04.2004, al Sig. Albanese Enzo in data 29.04.2004, alla Sig.ra Albanese Stefania in data 29.04.2004 e al Sig. Albanese Armando in data 09.06.2004; - Ad oggi il credito vantato è pari a complessivi Euro 2.261.475,00 al netto delle somme ricavate dalle vendite effettuate degli immobili siti in Roma, Via Veneto e Via Lazio, come da conteggio di seguito riportato. Tanto premesso, la Colliseum S.r.l., rappresentata e difesa come in epigrafe **INTIMA E FA FORMALE PRECETTO** Ai sigg.ri Albanese Enzo (C.F. LBNNZE65B06H501Q), Albanese Patrizia (C.F. LBNPRZ59M66H501Y), Albanese Giada (C.F. LBNGDI74H51H501F) e Albanese Armando (C.F. LBNRND61T02H501Q), tutti in qualità di eredi del sig. Albanese Vincenzo e della sig.ra Albanese Stefania, di pagare nel domicilio eletto dal creditore nel termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto le seguenti somme:

<i>Sorte liquidata nel D.I. n. 3707/92 c/Albanese Vincenzo</i>	€ 212.177,00
<i>Interessi liquidati nel D.I.</i>	€ 2.456.159,64
<i>Sorte liquidata nel D.I. n. 3707/92 c/Albanese Diffusione</i>	€ 193.936,00
<i>Interessi liquidati nel D.I.</i>	€ 2.392.202,44
<i>Spese competenza ed onorari precetto</i>	€ 2.000,00
<b>Totale da corrispondere</b>	<b>€ 5.256.475,00</b>
- Ricavato vendita Via Lazio	€ 395.000,00
- Ricavato vendita Via Veneto	€ 2.600.000,00
<b>Totale netto a pagare</b>	<b>€ 2.261.475,00</b>

e così € 2.261.475,00 (s.e.o.) oltre interessi fino alla data dell'integrale soddisfo e spese di

notifica del presente atto ed ogni altra somma dovuta per legge e per titolo, con espresso avvertimento che in difetto di pagamento entro il termine di dieci giorni sopra indicato, si procederà ad espropriazione forzata, anche presso terzi; si avverte altresì che, ai sensi dell'art. 480 II co. c.p.c. come novellato dall'art. 13 del D.L. n. 83/2015 convertito nella Legge n. 132/2015, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal giudice, il debitore può porre rimedio alla situazione di sovra-indebitamento, concludendo con i creditori un accordo di composizione della crisi o proponendo agli stessi un piano del consumatore.

Roma, 10 luglio 2020

Avv. Nicola Rasile